

Dodici milioni dal ministero per riqualificare tre quartieri

Serviranno a realizzare nove progetti presentati dal Comune di Forlì che hanno l'obiettivo di rigenerare parte della città. Mezzacapo: «Il nuovo "Pnrr" aiuterà ad accelerare il finanziamento»

FORLÌ

ENRICO PASINI

Un "regalo" da 12 milioni 700 mila euro per aiutare a riqualificarsi e a rigenerarsi una parte importante della città come quella dell'area nord-ovest costituita da quartieri San Benedetto e, in centro storico, San Pietro e Schiavonia-San Biagio dove vivono complessivamente 6.730 forlivesi il 24% dei quali di origine straniera. È quanto assegnato al Comune dallo Stato attraverso il bando "Pinqua" (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) per partecipare al quale gli uffici tecnici municipali hanno fatto le corse predisponendo tra novembre e marzo scorsi una serie di progetti presentati poi al Ministero delle Infrastrutture che li ha premiati collocando Forlì nella graduatoria definitiva pubblicata il 21 luglio, al 102° posto sui 271 comuni ammessi. In palio c'erano 3,2 miliardi di finanziamenti e l'Amministrazione ha ottenuto 12,7 milioni che andranno a coprire il 74% dei 17 milioni di investimenti previsti nel pacchetto di opere presentato. Un altro milione lo metterà la Regione, 46.980 euro Acer e 3 milioni 278 mila euro li copriranno le casse municipali.

Il nuovo "Pnrr" «aiuterà ad accelerare il versamento» spiega il vice sindaco Daniele Mezzacapo parlando di «passo decisivo per rivoluzionare nell'ottica di una migliore qualità della vita, una parte molto estesa ed abitata della nostra città». Entro aprile 2022, poi, gli uffici dovranno presentare i progetti definitivi che a settembre del prossimo anno il Ministero validerà. A novembre verrà quindi stipulato un accordo di programma e nel 2023 partiranno le gare d'appalto senza un preciso ordine di priorità tra i 9 progetti cantierabili «perché sono tutti egualmente importanti» assicura l'assessore ai lavori pubblici, Vittorio Cognigni.

Vediamoli, allora. L'investimento più corposo è per la nuova scuola media "Maroncelli" (7,8 milioni in totale), seguito da un nuovo condominio di edilizia residenziale pubblica in via dell'Autoparco. Costo 6,5 milioni di cui 4,5 dallo Stato e 1 dalla Regione. Sarà un edificio da 4 piani più uno interrato per 28 alloggi: 4 da 6 persone, 8 a testa per nuclei di due, tre e quattro persone. Sul patrimonio Erp, però, è previsto un intervento ad ampio rag-



I progetti di rigenerazione urbana sono stati presentati in Municipio da assessori e tecnici. A destra il rendering degli alloggi Erp



gio come spiega l'assessora al Welfare, Rosaria Tassinari. «Vogliamo riqualificare e creare spazi di socialità. Per questo, con 325 mila euro, avvieremo la manutenzione di 24 alloggi Acer da riassegnare, recupereremo la facciata del palazzo di Corso Garibaldi 319 con altri 600 mila euro, ristruttureremo due alloggi di piazzetta Schiavonia (200 mila euro ndr.), faremo manutenzione in via Molino Ripa riqualificando anche il canale (altri 350 mila euro ndr.) e metteremo mano con 300 mila euro a via del Portonaccio la cui rimessa interrata vogliamo dare in comodato d'uso alla Questura come presidio di sicurezza».

Nel pacchetto ci sono anche la sistemazione e l'allargamento da 26.471 a 41.480 metri quadrati del Parco della Pace di via Piave (con nuovi campi sportivi) per 500 mila euro e il nuovo parcheggio da 450 mila euro e 60 posti auto, di via Casamorata. Tutto «facendo un lavoro straordinario premiato da un risultato eccezionale» gioisce il sindaco Gian Luca Zattini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Passo decisivo per rivoluzionare una parte molto estesa ed abitata della nostra città»

Daniele Mezzacapo Vicesindaco

La nuova scuola "Maroncelli" sarà un edificio all'avanguardia

FORLÌ

«Un progetto di comunità». L'assessora alle politiche educative, Paola Casara, inquadra così la scelta di fare rientrare nel pacchetto delle opere che hanno ricevuto il finanziamento statale, anche il progetto di demolizione della sede ormai dismessa della scuola media "Piero Maroncelli" (i suoi iscritti frequentano alla "Dante Alighieri") e di sua ricostruzione ex novo. Su basi architettoniche, ma anche con una vocazione e un indirizzo scolastico, rivoluzionati.

L'intervento si prende la fetta maggiore dell'importo delle opere previste, ben 7 milioni 800 mila euro, di cui 1 milione messo dal Comune e 6,8 derivanti dal bando "Pinqua". Il nuovo edificio sorgerà su 5.882 metri quadrati e sarà disposto su tre unità capaci di ospitare 500 alunni in 20 aule (di cui 5 messe a disposizione per esigenze di altre scuole), con 5 laboratori, una palestra contornata da vetrate a cielo aperto, un'ampia area verde esterna, giardini pensili in parte praticabili su due tettoie dei tre blocchi, ma anche «spazi per attività di gruppo ed



Il rendering del progetto della scuola Maroncelli

extrascolastiche e una sala riunioni-auditorium da 200 posti a disposizione della cittadinanza».

Sì, perché la "nuova Maroncelli" avrà questa duplice vocazione: una scuola aperta alla città e un indirizzo scolastico espressamente incentrato sulla musica. «Sì, abbiamo pensato di creare un percorso unico didattico che va dalla scuola elementare "Quadrifoglio", che dal prossimo anno avvierà sperimentalmente l'indirizzo musicale, al Liceo artistico e musicale "Canova" e all'Istituto "Angelo

Masini», passando per una scuola media con questo specifico indirizzo – spiega Casara – Per questo abbiamo pensato a un auditorium e, in generale, a un modello che favorisca l'integrazione sociale con la scuola punto di riferimento del quartiere anche al di là della didattica».

Spazio di comunità, quindi, costruito con criteri di massimizzazione del risparmio energetico, con materiali ecosostenibili e requisiti di spazi che tengono conto delle necessità che la pandemia ha reso indispensabili. Anche per il futuro. **EP.**